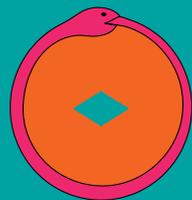
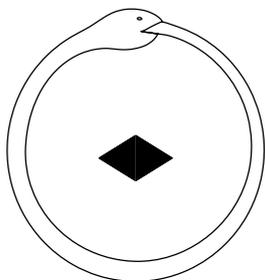


IL SOLE E IL FIORE
Freccia 2

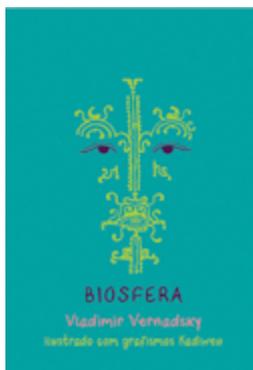


Quaderni
SELVAGEM



IL SOLE E IL FIORE

freccia 2 



La seconda FRECCIA SELVAGEM è una narrazione radiosa su *Il Sole e il Fiore*. Un grande propulsore della freccia è il libro *Biosfera*, di Vladimir Vernadsky (Dantes, 2019), che tratta della Terra come una sfera di vita in attività continua e ininterrotta. Una bellissima narrazione che coinvolge raggi cosmici, polvere di stelle, esseri trasformanti di energia solare e materia verde. *Biosfera* è stato pubblicato per la prima volta in Russia nel 1926, ed è il primo saggio scientifico sulla Terra come un grande organismo in cui tutto interagisce.

Nella freccia, quando parliamo di trasformatori di energia, citiamo Davi Kopenawa e il suo libro *A Queda do Céu*, scritto assieme a Bruce Albert (Companhia das Letras, 2015). Davi racconta che: *Omama ha creato la terra e la foresta, il vento che agita le sue foglie e i fiumi di cui beviamo l'acqua. È lui che ci ha dato la vita e che ci ha fatto molti. All'inizio, il cielo era ancora giovane e fragile. La foresta era appena nata e ogni cosa al suo interno poteva tornare facilmente al caos. Per evitare che crollasse, ha piantato nelle sue profondità immensi pezzi di metallo, con i quali ha fissato anche i piedi del cielo. Hutukara è sia la foresta che l'antico piano celeste.*

L'associazione tra piante, acqua e radiazione solare è anche inclusa nel libro *La vita delle piante*, di Emanuele Coccia (Il Mulino, 2018), grande riferimento per la Freccia 2.

Il titolo è stato ispirato dalle conversazioni con Carlos Papá e dalla lettura del libro *A Fala Sagrada, Mitos e Cantos Sagrados Guarani*, di Pierre Clastres (Papyrus, 1990). Nel mito Guarani, il sole si dispiega dalla notte originale e questo dispiegarsi si ramifica nel fiore. Il fiore e la sua fioritura hanno significati più ampi, che abbracciano la nostra esistenza. Per saperne di più su questi concetti, ti suggeriamo di partecipare al [Dialogo Selvagem tra Carlos Papá e Ailton Krenak](#).



Disegno di
David Kopenawa,
Tratto da libro
A Queda do Céu..

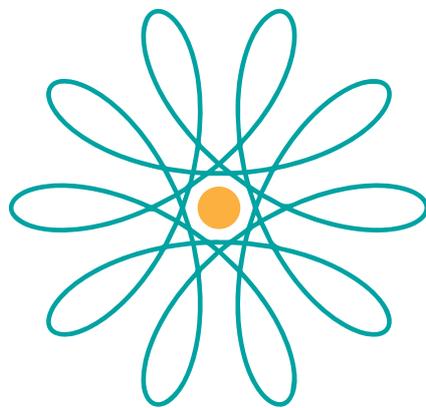


Marcelo Gleiser ci spiega che “ogni atomo del tuo corpo, ogni atomo di ferro nel tuo sangue, ogni atomo di calcio nelle tue ossa, ogni atomo di carbonio in ogni molecola provengono dalle stelle” (questa citazione è stata estratta dal [Dialogo Selvagem tra Marcelo Gleiser e Ailton Krenak](#)). Ringraziamo Marcelo per i suoi consigli e per la revisione di questo script.

Ringraziamo anche Carlos Papá, per la sua consulenza, ispirazione e narrativa in Guarani, e Jaime Diakara, Cristine Takuá, Denilson Baniwa, Edilene Yaka Huni Kuin, Wewito Piyãko, Jaider Esbell e Ailton Krenak che hanno portato il Sole in diverse lingue.

Per saperne di più, suggeriamo la lettura del Quaderno [Il Serpente e la Canoa](#) e di visitare il sito del ciclo [Selvagem](#).

Ci imbarchiamo?



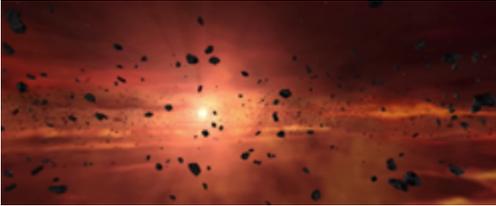
Geroglifico Egiziano		<i>Kuaray</i> (Guarani, di Carlos Papá)
Petroglifi di Vigirima. LEONARDO PÁEZ, Fundación Editorial El Perro y La Rana, 2010		<i>Abe</i> (Desana, di Jaime Diakara)
Rupestre Morro do Chapéu M. BELTRÃO, 1991		<i>Mãÿõn</i> (Maxakali, di Cristine Takuá)
Popolo Tukano REICHEL-DOLMATOFF		<i>Sol</i> (Portuguese, di Denilson Baniwa)
Rupestre Morro do Chapéu M. BELTRÃO, 1991		<i>Bari</i> (Huni Kuin, di Edilene Yaka)
Rupestre Morro do Chapéu M. BELTRÃO, 1991		<i>Pawa</i> (Ashaninka di Wewito Pyiãko)
Disegno del popolo Sami		<i>Wei</i> (Macuxi, di Jaider Esbell)
Petroglifi di Vigirima. LEONARDO PÁEZ, Fundación Editorial El Perro y La Rana, 2010		
		



PRISCILLA TELMON & VINCENT MOON,
Popolo Mehinako. Ibridi, gli spiriti del Brasile, 2014-2018.
Petites Planètes, Feever Filmes



Stella luminosa che ruota sul suo asse immaginario



HADEAN BIOSCIENCE

The Whole History of the Earth and Life

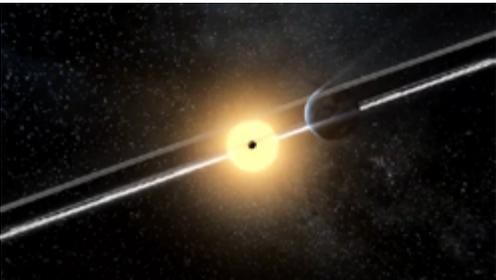
e fa girare tutto attorno.



Planet Orbit Stars Solar System Moon Space Earth

Pixabay

Terra, pianeti, satelliti,
piccole lune, asteroidi,
comete, polveri cosmiche...



*How Is Radiation in Space Different
From Radiation on Earth?*

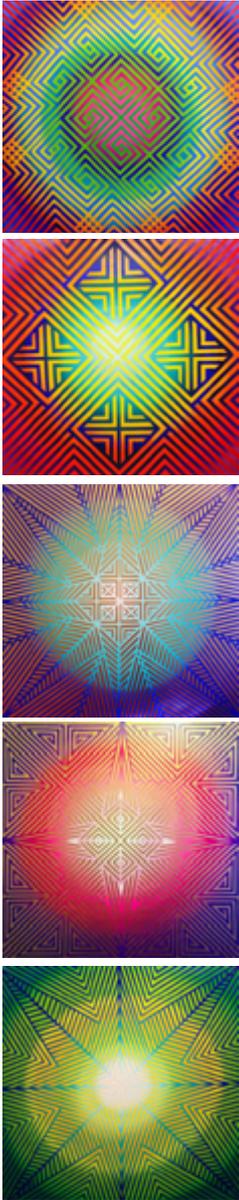
NASA

Il sole gira, emettendo le radiazioni luminose
che rendono visibile il nostro pianeta.



OLAFUR ELIASSON

Sometimes the river is the bridge, 2020



Ovunque, senza interruzione, eternamente
mutevole, passando attraverso onde di luce
solare di varie frequenze...

DAIARA TUKANO

Hori, 2018. 60 cm x 60 cm. Acrilico su tela

Hori, 2018. 70 cm x 70 cm. Acrilico su tela

Bo'reaka [*Stella Dalva*], 2019. 100 cm x 100 cm. Acrilico su tela

Hori, 2018. 70 cm x 70 cm. Acrilico su tela

Ñokõá tero po'ero [*Diluvio della collana di pietra, Costellazione di pleiadi*], 2018. 100 cm x 100 cm. Acrilico su tela

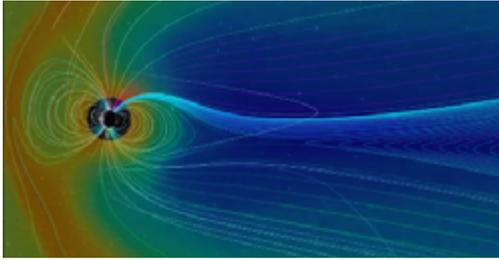


MICHAEL STAROBIN

[*Why does the Sun Matter for Earth's*](#)

[*Energy Budget?*](#)

NASA's Goddard Space Flight



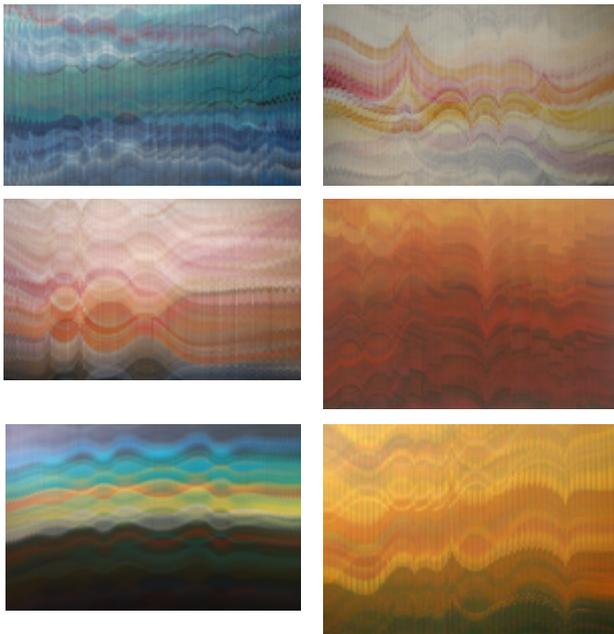
Effects of the Solar Wind

NASA

... e lunghezze.

I raggi infrarossi provengono dal Sole in onde lunghe e deboli.

Sono meno visibili del rosso che possiamo vedere.



I raggi ultravioletti arrivano in onde brevi e intense.

Tutto ciò che l'essere umano vede rientra nella gamma di colori dell'arcobaleno.

ABRAHAM PALATNIK

W - 253, 2008

Vernice acrilica su legno. 104 cm x 125 cm

W - 161, 2007

Vernice acrilica su legno. 104 cm x 133,2 cm

W - 148, 2007

Vernice acrilica su legno. 102 cm x 133,5 cm

W - 222, 2008

Vernice acrilica su legno. 109,5 cm x 124 x 3 cm

Banco Itaú Collection.

Fotografie: Iara Venanzi and Álvaro Bortoletto

W - 280, 2009

Vernice acrilica su legno. 75,5 cm x 97,3 cm

W - 413, 2012

Vernice acrilica su legno. 113 cm x 167,5 cm

W - 357, 2011

Vernice acrilica su legno. 108,5 cm x 172,5 cm

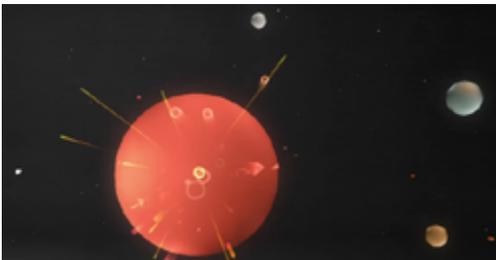
Collezione privata © Abraham Palatnik



Al di fuori di questo spettro, tutto è invisibile agli occhi umani.

ABRAHAM PALATNIK

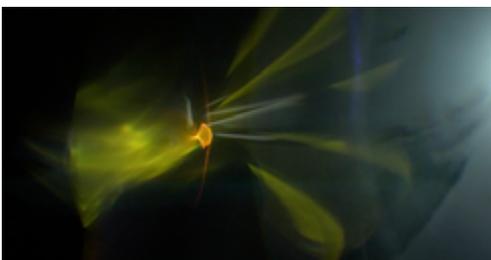
Apparato cinescromatico, 1969. Motore, ingranaggi e lampade. 112 cm x 70 x 20 cm. Collezione privata. © Abraham Palatnik



Questi raggi trasportano energia come onde elettromagnetiche: luce visibile e invisibile.

How To Track The Solar Cycle

NASA 'S GODDARD SPACE FLIGHT CENTER



Trasportano anche calore che influenza i movimenti della Terra.

OLAFUR ELIASSON

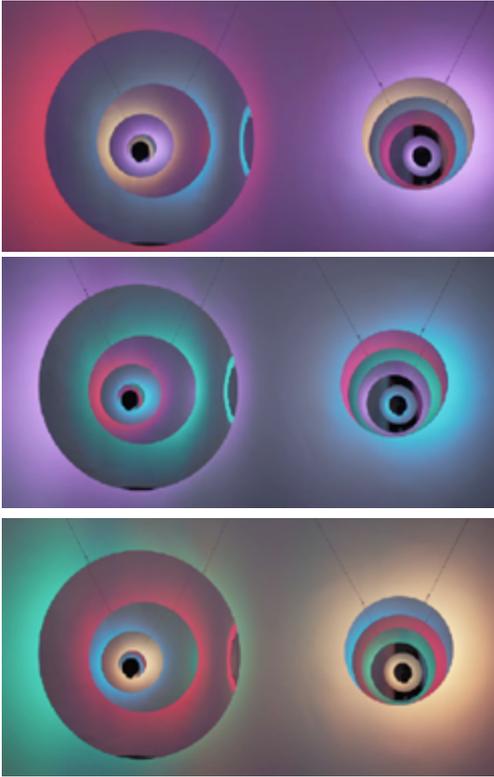
Your ocular relief, 2021



Questa energia rende la biosfera attiva e possibile.

WASSILY KANDINSKY

Diversi cerchi, 1926



OLAFUR ELIASSON

Testing a mirror tunnel for "Sometimes the river is the bridge" at MOT, 2020

La biosfera è il supraorganismo in cui viviamo, dove tutto interagisce e forma questo sottile strato radiante.



ERNESTO NETO

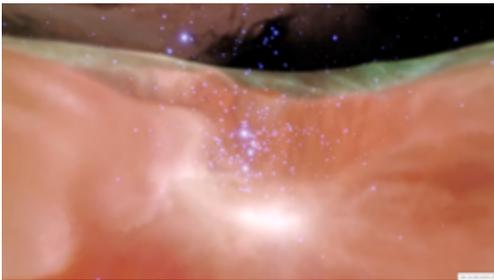
GaiaMotherTree at Zurich main station, 2018

Fondation Beyeler, © Ernesto Neto.

Video courtesy

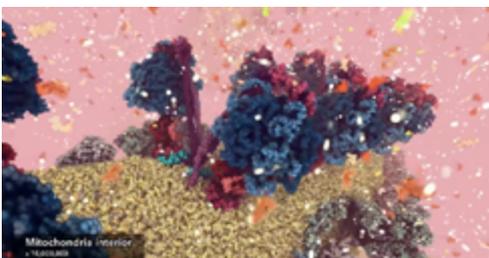
Fondation Beyeler and Vernissage TV

Si chiama anche Gaia,
Yvy, in Guarani, o Ọnilé, in Yorubá.



Flight Through Orion Nebula in Visible and
Infrared Light

Space Telescope Science Institute
NASA



DREW BERRY

Synthesis of ATP, Molecular Animation

WEHI.TV

Il Sole, la Terra e tutti i pianeti erano una nebulosa, una nuvola formata da polvere cosmica e gas.

Il corpo della Terra è composto dagli stessi elementi dei corpi celesti.

Sia la Terra che “ogni atomo del tuo corpo, ogni atomo di ferro nel tuo sangue, ogni atomo di calcio nelle tue ossa, ogni atomo di carbonio in tutte le molecole provengono dalle stelle. Stelle vissute miliardi e miliardi e miliardi di anni fa, prima che esistessero il Sole e la Terra. Queste stelle stavano trasformando l’idrogeno e tutti gli atomi della chimica, e, quando sono esplose, hanno sparso le loro viscere in tutto l’universo. In questo processo, hanno donato ciò che avevano allo spazio interstellare e, allo stesso tempo, hanno alimentato la formazione di nuove stelle. E il nostro sole è nato così. Tutti questi atomi, questi piccoli frammenti che ci rendono ciò che siamo, sono letteralmente polvere di stelle”.

Questa citazione è di Marcelo Gleiser, fisico, astronomo, insegnante, scrittore e sceneggiatore brasiliano. È contenuto nel Dialogo Selvagem con Ailton Krenak, del 17 aprile 2020.



JIM DENEVAN
A Spiral Walk, 2019

La Terra non è una roccia dove c'è vita.
La Terra è viva, e tutto qui è una manifestazione del Sole.



PRISCILLA TELMON & VINCENT MOON,
Popolo Mehinako. Ibridi, gli spiriti del Brasile
2014-2018.
Petites Planètes, Feever Filmes

Guarani deriva da *Kuaray ra'y* e significa
“figli del sole”.



CÉSAR OITICICA FILHO
Hélio Oiticica, 2012

Siamo figlie e figli del Sole.



KUNUMI MC
Xondaro Ka'aguy Reguá, 2020
ANGRY films

Sono i trasformatori che convertono
l'energia.

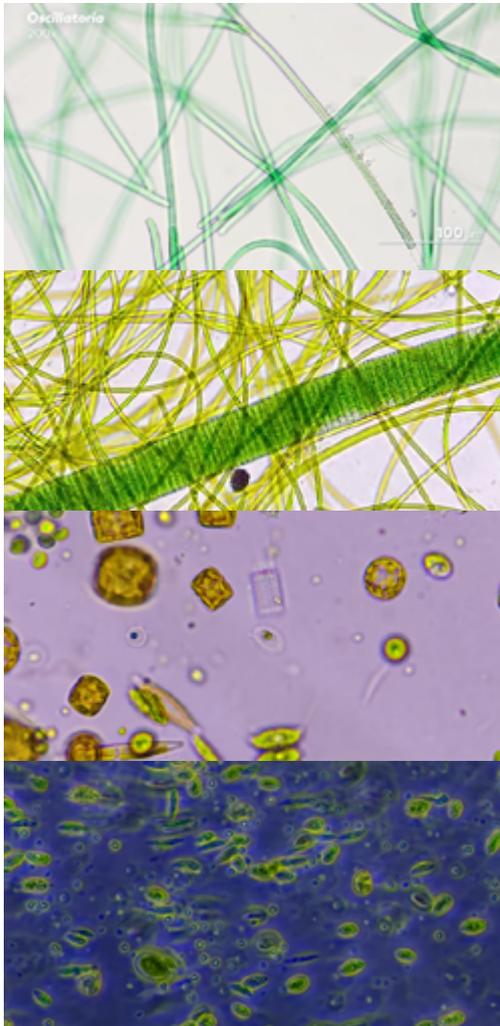


BIANCA LEE VASQUEZ

Intervención Fusion, 2016

Per gentile concessione dell'artista

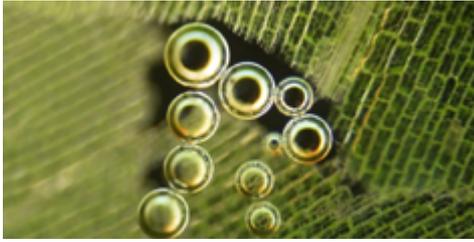
I trasformatori sono piante e alcuni batteri, che convertono la luce solare in vita.



JAMES WEISS

*Oscillatoria, Cyanobacteria, Green Algae
and Diatoms*

Milioni di anni fa, i cianobatteri hanno compiuto una delle più grandi rivoluzioni del pianeta, trovando nell'acqua la loro fonte di idrogeno di cui alimentarsi.

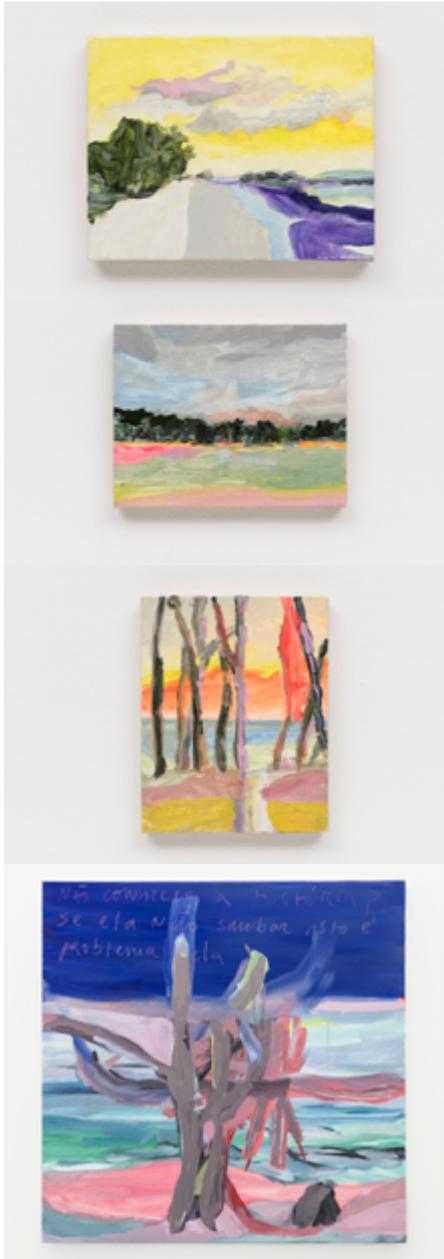


SCI-INSPI,

Photosynthesis Under the Microscope

La fotosintesi è la sintesi della luce e la sua trasformazione in materia organica.

Questi meravigliosi esseri trasformarono l'acqua e il diossido di carbonio in alimento, rilasciando nuovamente l'ossigeno nell'atmosfera.



Le piante hanno portato l'ambiente marino sulla terra.

Gli alberi hanno sollevato l'atmosfera...

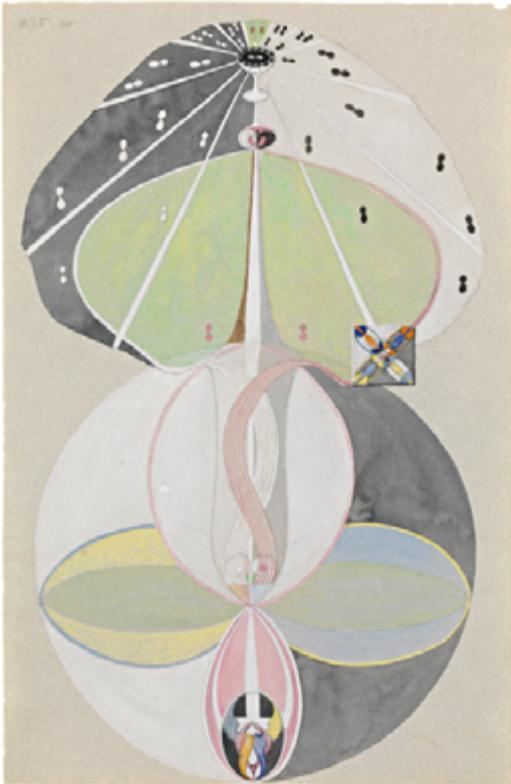
GABRIELA MACHADO

Boipeba, 2017. Acrilico su tela. 14 cm x 18 cm

(tre tele: 0049, 0051 e 0055)

Não conheces a história?, 2018.

Olio su tela. 100 cm x 100 cm



e così il cielo non ci cade addosso.

HILMA AF KLINT

HaK 137.

Series W, The Tree of Knowledge.

Moderna Museet-Stockholm

©By courtesy of the Hilma af Klint Foundation.
Foto: Moderna Museet-Stockholm



Per il popolo Yanomami, *Hutukara* è la foresta e anche l'antico piano celeste.

C'è un legame indissolubile, nella biosfera, tra la radiazione solare e il mondo verde.

Le piante fanno il mondo.

Sono loro che originano quotidianamente la vita.

CLAUDIA ANDUJAR & GEORGE LOVE
Amazônia, 1978.

Copyright: Claudia Andujar e George Love.

Riproduzione digitale del libro *Amazônia*:

Instituto Moreira Salles



Symbiotic Earth: How Lynn Margulis Rocked the Boat and Started a Scientific Revolution

A film by JOHN FELDMAN.

Produced by Hummingbird Films, New York



Whale Shark

@silversharkadventures



STEPHEN AXFORD,

Planet Fungi, 2020.



UNKNOWN AUTHOR,
Whale, turtle, leafcutter, lizard



MUNDO DIGITAL,
Beija-flor (slow motion)



SERGIO LUTZ BARBOSA,
Onças-pardas (Suçuaranas)

Il meccanismo, la magia, l'estasi che rendono tutto vivo si nascondono a noi in una diversità di colori, forme, movimenti di cui noi stessi siamo parte.

La respirazione, il battito cardiaco, la funzione polmonare sono legati al funzionamento della biosfera.



BIA MONTEIRO
Re-medindo a Terra firme, 2018



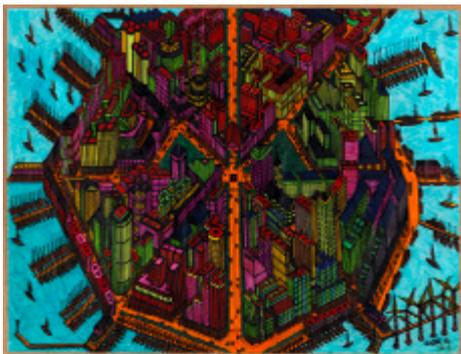
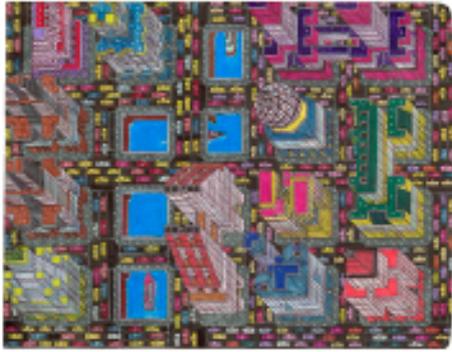
FLÁVIA ARANHA
Bordados Linha Nove, 2017

E tutto ciò che noi umani facciamo o trasformiamo è sempre natura.

L'umanità si è espansa, occupando tutti i continenti,



Kente Cloth Patterns



consumando il sufficiente affinché tutti possano sparpagliarsi, abitare, mangiare, vivere, realizzare i propri progetti.



MAMADOU CISSÉ

Senza titolo, 2011, pennarello e matita su carta, 24 cm x 32 cm.

Senza titolo, 2012, pennarello e matita su carta, 120 cm x 150 cm.

Credito del fotografo © André Morin

Senza titolo, 2007, pennarello e matita su carta, 30 cm x 40 cm.

Credito del fotografo © André Morin

Senza titolo, 2007, pennarello e matita su carta, 30 cm x 40 cm.

Credito del fotografo © André Morin

Senza titolo, 2007, pennarello su carta, 30 cm x 40 cm.

Senza titolo, 2010, pennarello su carta, 24 cm x 32 cm.

Credito d'artista © Mamadou Cissé

Collezione Fondation Cartier pour l'Art Contemporain,
Paris



*Symbiotic Earth: How Lynn Margulis Rocked
the Boat and Started a Scientific Revolution*

Il film di JOHN FELDMAN.

Prodotto da Hummingbird Films, New York



SÉRGIO BERNARDES,

Tamboro, 2009.

Lumina Produções. Urca Filmes

Sérgio Bernardes Collection / Mana Bernardes – gestore e titolare dei diritti patrimoniali della collezione con Pedro Wladimir, Lola Maria Bernardes, João Wladimir Bernardes, José Wladimir Bernardes

and Rosa Bernardes

Drika de Oliveira – gestore e conservatore audiovisivo della collezione / Beatriz Nunes – gestore e conservatore audiovisivo della

collezione

Finché il conto del consumo delle risorse naturali è andato in rosso.

Stiamo soffocando le nostre vite e le vite degli altri esseri, esseri che in realtà rendono questo pianeta un luogo vivo.

La materia verde crea e ricrea l'ambiente, l'aria, l'atmosfera.

Ogni respiro è un modo per condividere questo ambiente.



[MAN&WAH](#)

Botanical Cosmos Mackay, 2018

Celeston 1, 2020

[Domes & Flower Thief](#), 2016

Patterns of Nature, 2019



Video found at VSAUCE

[How earth moves](#)



CASSIOPEIA PROJECT

[Earth's Motion Around the Sun](#)

“Ñhamandu fece apparire il proprio corpo nella notte originale. Egli appare e si espande, si dispiega come un fiore che si apre alla luce del sole, ma Ñhamandu è per se stesso il suo proprio Sole, è allo stesso tempo sia il sole che il fiore.”

Questo estratto è tratto dal libro *A Fala Sagrada, Mitos e Cantos Sagrados Guarani* [Il Discorso Sacro, Miti e Sacri Guarani], di Pierre Clastres (Papyrus, 1990).

È accompagnato, nella Freccia, dalla voce di Carlos Papá che dice: Ópó mbyte rankã poty mbyte gui ombo jerá ráka'e Nhamandu ruete, Nhamandu Xyete. Nhamandu ombo jerá araka'e. In portoghese: In mezzo ai rami delle mani dei fiori, Padre Sole Madre Sole li hanno fatti sbocciare così è sorto il Sole.

Ed è in questo fiore che viviamo, attraversati dall'energia del Sole.

La Terra e il Sole viaggiano nel cosmo, disegnando un fiore.

Lei è una galassia a spirale.

Fioriamo ogni giorno.



Disegno di LÍVIA SERRI FRANCOIO

Viviamo in una regione in continua trasformazione.

Gli atomi, che un tempo erano stelle e sono in noi, hanno formato anche altri esseri, in una metamorfosi che non finisce mai.

La vita attraversa tutto.

La vita è selvaggia.

La vita è il sole e il fiore.

BIOS:

AILTON KRENAK (1953)

Pensatore, ambientalista e una delle principali voci del sapere indigeno. Ailton ha creato, insieme a Dantes Editora, il *Selvagem*, ciclo di studi sulla vita. Vive nel villaggio di Krenak, ai margini del Rio Doce, nel Minas Gerais, ed è autore di *Idee per posticipare la fine del mondo* (Aboca Edizioni, 2020) e *A vida não é útil* (Companhia das Letras, 2020).

CARLOS PAPÁ (1970)

Carlos Papá Mirim è un leader indigeno e regista del popolo Guarani Mbya. Si occupa da oltre 20 anni di produzioni audiovisive, con l'obiettivo di rafforzare e valorizzare la cultura Guarani Mbya attraverso la realizzazione di documentari, film e laboratori culturali per i giovani. Vive nel villaggio di Rio Silveira, dove è leader spirituale, partecipa alle decisioni collettive e cerca di aiutare la sua comunità a trovare soluzioni per vivere meglio. È membro dell'Istituto Maracá e rappresentante della commissione Guarani Yvy Rupa (CGY) della costa settentrionale di San Paolo.

MARCELO GLEISER (1959)

Fisico, astronomo e scrittore, dal 1991 Marcelo è anche professore e ricercatore al Dartmouth College. Con decine di articoli pubblicati e due volte vincitore del premio Jabuti, la sua specializzazione è la cosmologia delle particelle, che combina la fisica dei componenti minori dell'universo con la fisica dell'universo nel suo insieme. I suoi studi indagano temi legati alle "tre origini": la vita, il cosmo e la mente, cercando così di dare un senso al mondo e alla nostra esistenza.

ANNA DANTES (1968)

Il suo lavoro estende l'esperienza editoriale a diversi formati, oltre al libro. Da dieci anni porta avanti, insieme al popolo Huni Kuï, in Acre, il progetto *Una Shubu Hiwea, Libro Scuola Viva*. Nel 2018 ha creato *Selvagem*.

PETITES PLANÈTES: PRISCILLA TELMON (1975) & VINCENT MOON (1979)

Priscilla Telmon & Vincent Moon sono un duo di artisti francesi multidisciplinari, che lavorano principalmente come registi indipendenti ed esploratori del suono. Insieme, producono film e registrazioni di musica etnografica sperimentale, direzione creativa e curatela, sulla base di materiali raccolti dai loro innumerevoli viaggi in giro per il mondo

<https://petitesplanetes.earth>

OLAFUR ELIASSON (1967)

Artista danese-islandese noto per le sculture di grandi dimensioni e le installazioni artistiche. Impiega materiali elementari come la luce, l'acqua e la temperatura dell'aria per migliorare l'esperienza dello spettatore. Dal 1995, lo Studio Olafur Eliasson di Berlino è un laboratorio di ricerca spaziale.

<https://www.olafureliasson.net>

DAIARA TUKANO (1982)

È artista visiva, insegnante e attivista per i diritti degli indigeni. È anche comunicatrice e coordinatrice di *Rádio Yandê*, la prima web-radio indigena del Brasile. Daiara è la figlia di Álvaro Tukano

<https://www.daiaratukano.com/>

ABRAHAM PALATNIK (1928-2020)

Artista cinetico, pittore, designer. Figlio di genitori russi e nato a Natal, Brasile, Palatnik ha trascorso la sua infanzia a Tel-Aviv (antica Palestina) ed è tornato in Brasile a 20 anni. Quando ha conosciuto l'Ospedale Psichiatrico Dom Pedro II, coordinato dalla Dr. Nise da Silveira, ha cambiato il suo modo di vedere, fare e intendere l'arte. È stato uno dei pionieri dell'arte cinetica in Brasile, un movimento che esplora gli effetti visivi attraverso movimenti fisici e illusioni ottiche e nel corso della sua carriera si è consacrato come riferimento in questo campo

https://en.wikipedia.org/wiki/Abraham_Palatnik

WASSILY KANDINSKY (1866-1944)

Pittore russo, considerato un pioniere del movimento astratto. Oltre ad essere un artista, Kandinsky è stato anche teorico e professore d'arte, introducendo importanti contributi sulla teoria dei colori, sulle composizioni non figurative e sui rapporti sinestetici tra musica e arti plastiche.

https://en.wikipedia.org/wiki/Wassily_Kandinsky

ERNESTO NETO (1964)

Con una produzione artistica situata tra scultura e installazione, la sua traiettoria è inizialmente segnata dalle opere degli artisti José Resende e Tunga, esplorando l'articolazione formale e simbolica tra materiali diversi. Successivamente, ha iniziato a utilizzare prevalentemente calze in poliestere e altri materiali flessibili di uso quotidiano. Le installazioni di Ernesto alludono al corpo umano, con tessuti che ricordano l'epidermide e forme sinuose che si stabiliscono nello spazio.

https://en.wikipedia.org/wiki/Ernesto_Neto

JIM DENEVAN (1961)

Guardando la sabbia mentre faceva surf, Jim vide delle tele in bianco. Questo artista di land art americano utilizza materiali naturali per creare enormi disegni sulla sabbia. Con le ore contate prima che la marea salga e le sue creazioni si spengano, Jim esplora il concetto di arte temporanea.

https://en.wikipedia.org/wiki/Jim_Denevan

HÉLIO OITICICA (1937-1980)

Artista plastico e performativo, pittore e scultore. È stato uno dei grandi nomi dell'arte concreta in Brasile. Oiticica si distingue per la ricerca di trasgredire gli attuali standard artistici, avvalendosi di vari spazi e oggetti, oltre a trattare temi come l'anarchismo, il samba e la marginalità. Il suo lavoro comprende una varietà di saggi e poesie, in cui propone riflessioni e considerazioni teoriche sulla sua traiettoria.

https://en.wikipedia.org/wiki/H%C3%A9lio_Oiticica

KUNUMI MC (2001)

Scrittore e MC guarani, vive nel villaggio di Krukutu, situato nella regione di Parelheiros, all'estremo sud della città di São Paulo. Nei suoi versi, trova le rime per difendere i suoi parenti e per la demarcazione delle terre. Affronta questioni che vanno dalla storia dei popoli indigeni di tutto il Brasile alla loro vita quotidiana in una delle più grandi metropoli del mondo.

<https://www.youtube.com/watch?v=cT7ZXxAMetY>

BIANCA LEE VASQUEZ (1983)

Artista performativa che utilizza la fotografia, il video e l'installazione per documentare il suo lavoro "Earthbody" nella natura. Bianca usa il suo corpo come mezzo per esprimere la profonda connessione tra gli esseri umani e la natura, ispirandosi ad antichi rituali mesoamericani e inca. Di origine cubano-ecuadoriana, attualmente risiede a Parigi.

<http://www.biancaleevasquez.com>

<https://artelaguna.world/artist/vasquez-bianca-lee/>

GABRIELA MACHADO (1960)

Designer, pittrice, scultrice e architetta. Ha frequentato corsi di pittura, disegno, scultura, incisione su metallo e litografia presso la Scuola di Arti Visive Parque Lage – EAV/Parque Lage, a Rio de Janeiro. Nelle parole di Matilde Campilho, "Il lavoro di Gabriela Machado è un modo puro di parlare del romanticismo tra le persone e la natura".

<http://www.gabrielamachado.com.br>

HILMA AF KLINT (1862-1944)

Artista svedese considerata pioniera dell'astrattismo, Hilma ha creato opere e serie astratte molto prima di alcuni degli artisti più famosi associati al movimento, come Wassily Kandinsky e Piet Mondrian. Il lavoro di Hilma af Klint non era una pura astrazione di colore e forma di per sé, ma un ritratto dell'invisibile.

https://en.wikipedia.org/wiki/Hilma_af_Klint

CLAUDIA ANDUJAR (1931)

Fotografa e attivista svizzera, naturalizzata brasiliana. Dagli anni '70, gran parte del suo lavoro e della sua vita è stata dedicata agli **Yanomami**. Attraverso l'arte e la militanza, si è impegnata in una lunga campagna per la demarcazione delle terre indigene, avvertendo dei pericoli del contatto con i bianchi. Frutto di un rapporto di fiducia instaurato con gli Yanomami, il suo lavoro ritrae i nativi con un'umanità e un'intimità finora inedite in fotografia, rompendo con il genere puramente documentaristico

https://en.wikipedia.org/wiki/Claudia_Andujar

GEORGE LOVE (1937-1995),

Fotografo nordamericano con studi di fotografia sperimentale. Arrivò in Brasile invitato da Claudia Andujar, con la quale si sposò e pubblicò il libro intitolato *Amazônia*. George inizialmente ha lavorato come fotoreporter presso Editora Abril, sviluppando poi i propri progetti, incentrati sull'Amazzonia e nella città di San Paolo.

<https://findingaids.uncc.edu/repositories/4/resources/219>

BIA MONTEIRO (1976)

Nata a Rio de Janeiro, gli studi di Bia Monteiro hanno attraversato il cinema, la fotografia e la filosofia. Attualmente vive a New York, dove integra lo StudioDuo, collettivo che realizza mostre e pubblicazioni in spazi alternativi. Sempre legata alle problematiche del suo paese, l'artista invita a riflettere sugli aspetti storici della formazione del Brasile attraverso opere segnate dalla presenza della natura.

<https://www.biamonteiro.com>

FLAVIA ARANHA (1984)

Stilista, Flavia utilizza nei suoi capi fibre naturali e pigmenti estratti dalle piante. La passione per i colori naturali è stata alla base di tutto lo sviluppo del suo lavoro. Ha viaggiato in tutto il Brasile e in tutto il mondo cercando di migliorare e apprendere nuove tecniche con maestri tintori di diverse culture e regioni.

<https://www.flaviaaranha.com>

MAMADOU CISSÉ (1960)

Nato in Senegal, è arrivato in Francia nel 1978. Autodidatta, ha iniziato a disegnare durante i suoi lunghi viaggi come guardiano notturno. Oggi le sue opere integrano la collezione della Fondation Cartier. Affascinato dalle città, Cissé crea paesaggi urbani caleidoscopici a partire dalla visione di un uccello. Un futurista, che sogna con città colorate che possano offrire alloggio a tutti.

<https://www.fondationcartier.com/en/collection/artworks/artists/mamadou-cisse>

JOHN FELDMAN (1954)

Acclamato regista americano, la carriera professionale di John Feldman si svolge durante oltre 40 anni, abbracciando uno spettro diversificato di generi: dai drammi indipendenti ai documentari, passando per il cinema sperimentale, educativo e aziendale. I suoi film hanno ricevuto numerose nomination e premi internazionali.

<https://hummingbirdfilms.com/johnfeldman/>

<https://hummingbirdfilms.com/symbioticearth/>

SÉRGIO BERNARDES FILHO (1944 - 2007)

Figlio dell'architetto Sérgio Bernardes e nipote del giornalista Wladimir Bernardes, Sérgio Bernardes è stato un regista brasiliano. Il suo primo lungometraggio, *Desesperado* (1968), ottiene all'unanimità il premio per il miglior film al Festival di Belo Horizonte, e, poco dopo, viene censurato dalla dittatura. Dopo anni di esilio in Francia, al ritorno in Brasile, Sérgio intraprende diverse spedizioni attraverso l'Amazzonia e l'interno del paese.

<http://tamboro.blogspot.com/>

Il lavoro di produzione editoriale di Cadernos Selvagem viene svolto in collaborazione con la comunità di Selvagem.

Maggiori informazioni selvagemciclo.com.br.

Questo quaderno è stato realizzato con la collaborazione speciale di Natalia Amarinho, che ha scritto le biografie degli artisti, e Sâmia Rios, correttrice di bozze del testo in portoghese. Ringraziamo Lívia Oliveira e Alessandra Bergamaschi, rispettivamente, per la traduzione e la revisione del testo..

LIVIA CANDIDO DE OLIVEIRA

Livia Candido de Oliveira, brasiliana, vive in Italia, laureata in Arti Visive, ha lavorato nella moda come stilista e ricercatrice di tendenze. Praticante e insegnante di yoga è una studentessa appassionata di filosofia e discipline come l'induismo, lo sciamanesimo e il tantrismo che lavorano con la natura, l'energia, l'espansione della coscienza e la connessione con l'essenziale.

ALESSANDRA BERGAMASCHI

Sono italo-brasiliana, laureata in Comunicazione presso l'Università di Bologna e PhD in Storia dell'Arte all'Università Cattolica di Rio de Janeiro. Navigo tra la ricerca accademica e il lavoro di campo, tra scrittura e progetti di arte e educazione. Credo ancora nell'arte come strumento per avvicinare mondi incomunicabili e penso che le forme molteplici dell'Arte Indigena Contemporanea siano un esempio brillante di traversata.

SCHEDA TECNICA

IDEA ORIGINALI E NARRAZIONE Ailton Krenak
DIREZIONE, SCENEGGIATURA E RICERCA Anna Dantes
PRODUZIONE Madeleine Deschamps
EDIZIONE DALLA FRECCIA AUDIOVISIVO Elisa Mendes
ANIMAZIONI Livia Serri Francoio
COLONNA SONORA Gilberto Monte e Lucas Santtana
NARRAZIONE EXTRA E CONSULENZA Marcelo Gleiser e Carlos Papá
ASSISTENTE DI PRODUZIONE Victoria Mouawad e Laís Furtado
COMUNICAZIONE Bruna Aieta, Daniela Ruiz, Christine Keller,
Cris Muniz Araujo e Natália Amarinho (Comunità Selvagem)

RINGRAZIAMENTI SPECIALI

Collezione Sérgio Bernardes – Mana Bernardes e Drika de Oliveira
Alay Ribas e Mauro Ribas
Aldeia Rizoma – Zazi Aranha Correa da Costa, Thereza Brajovic Paes de Carvalho, Marko Brajovic, Zoe Brajovic e Zion
Brajovic
Aliny Pires
Álvaro Bortoletto e Iara Venanzi
André Morin
Art Unlimited – Sonia Leme
Beny Palatnik
Bia Monteiro
Bianca Lee Vazquez
Bino e Nina
BPBES
Café 8 – Thaís Pimenta
Carlos Papá
César Oiticica Filho
Claudia Andujar
Comunidade Selvagem
Conservação Internacional – Brasil
Cristine Takuá
Daiara Tukano
Denilson Baniwa
Dorion Sagan
Domitille Camus
Drew Berry
Edilene Yaka Huni Kuin
Ernesto Neto
Fabio Scarano
Flavia Aranha
Fondation Beyeler – Jan Sollberger
Fondation Cartier pour l'Art Contemporain – Clémentine Dumont e Cécile Provost
Gabriela Machado

Galeria Nara Roesler – Pedro Sampaio
Galeria Vermelho – Jan Fjeld
Idjahure Kadiwel
Institut Français / Ambassade de France au Brésil
Instituto Clima e Sociedade
Instituto Moreira Salles – Thyago Nogueira, Ana Luiza de Abreu Claudio, Angelo Manjabosco e Thaianes do Nascimento
Koppe
Instituto Serrapilheira
Ipê / Lira
Itaú Cultural – Naiade Margonar Gasparini
Jaider Esbell
Jaime Diakara
James Weiss
Jim Denevan
John Feldman
Kunumi MC
LABVERDE – Art Immersion Program In The Amazon
Ludivine Camus
Luiz Gleiser
Luiz Zerbini
MAM Museu de Arte Moderna do Rio de Janeiro - Fabio Szwarcwald e Cátia Louredo Mamadou Cissé
Man & Wah
Maria Alejandra Rosales Vera
Paula Berbert
Pinacoteca – Jochen Volz
Planet Fungi – Catherine Marciniak
Sergio Cohn
Sergio Lutz Barbosa
Stella Manes
Studio Olafur Eliasson
Tatiana Dager
The Roddick Foundation
Vernissage TV
VERT
Vincent Moon
WEHI.TV – Drew Berry
Wewito Piyāko

Quaderno SELVAGEM
Pubblicazione digitale
di Dantes Editora
Biosphere, 2022





AILTON KRENAK: *Tepó, in the krenak language, Sun.*

Quaderni SELVAGEM
Pubblicazione digitale
di Dantes Editora
Biosphere, 2022

